

Rassegna del 01/05/2014

TIRRENO PONTEDERA - Torna a splendere la vecchia fornace che diventerà Museo - ...	1
TIRRENO PONTEDERA - IL RENDICONTO Calcinaia, oltre 6 milioni nelle casse del Comune - Paganelli Jacopo	2

Torna a splendere la vecchia fornace che diventerà Museo

L'immobile Coccapani è stato oggetto di ristrutturazioni e sabato, con una cerimonia, sarà aperto alla città

► CALCINAIA

Un importante tassello della storia del territorio sta per essere restituito alla comunità in tutto il suo splendore. Sarà inaugurata sabato la nuova Fornace Coccapani, luogo simbolo del passato, restaurata e recuperata grazie a un importante intervento voluto dall'amministrazione comunale. In antichità parte del castello di Calcinaia e in futuro sede del nuovo Museo della Ceramica per il suo forte legame con la tradizione vasaia locale, la Fornace rappresenta un punto di riferimento per l'identità storica e culturale calcinaiola. È proprio per valorizzare questa importante testimonianza presente sul territorio che il Comune di Calcinaia ha messo in atto un'operazione di recupero approfondita ed estremamente accurata. Grazie alle sue proprie risorse e al cospicuo sostegno della Regione - 250 mila euro, pari alla metà della spesa totale dell'intervento, sono infatti pervenuti da fondi regionali -, l'amministrazione ha riportato alla luce l'antico aspetto della struttu-

ra, da tempo nascosto. Ad oggi nuovamente visibili nella loro originaria sembianza sono quindi la torre medievale e un tratto di antiche mura, parti del castello attestato a partire dal 1287, e i forni, attivi dal Settecento con la famiglia Coccapani, uno dei massimi esempi dell'arte vasaia locale. L'iter di ripristino è iniziato con l'acquisto da parte del Comune dell'immobile e dell'intera area dove esso sorgeva ed è proseguito con interventi volti a eliminare tutte quelle opere costruite nel tempo che erano andate a nascondere la bellezza e le peculiarità della struttura. Lavori di pulizia e consolidamento hanno condotto al risultato finale: 280 metri quadrati interamente recuperati, con l'antica torre visibile in tutta la sua altezza dall'interno del plesso e i forni riportati alla loro originale foggia. Riqualificata anche la piazza esterna: mille metri quadrati in cui trovano spazio aree a verde, passaggi pedonali, un parcheggio, il tutto completato da un sistema di illuminazione che rende ancora più suggestiva e particolare l'atmosfera e la storicità del luogo.



IL RENDICONTO**Calcinaia,
oltre 6 milioni
nelle casse
del Comune****► CALCINAIA**

L'ultimo consiglio della legislatura Ciampi si è chiuso, martedì pomeriggio, con il rendiconto 2013, la relazione dell'assessore al bilancio, Sara Valtriani, e il voto contrario delle opposizioni.

A pochi giorni dalle elezioni – ormai manca meno di un mese – i consiglieri e i gruppi politici si sono congedati così dalla sala del Consiglio di piazza Indipendenza. Per qualcuno è stato un addio, per altri invece un arrivederci a fine maggio.

«Si è trattato di un anno caratterizzato da una forte incertezza normativa. Però, nonostante i molti cambiamenti, siamo riusciti a portare avanti programmi e servizi». L'avanzo complessivo ammonta a un milione di euro: di questi, 600mila sono costituiti dall'Ici del 2011, dalle sanzioni al codice della strada e dall'Imu del 2012. Il resto, invece, deriva dalla corretta gestione dei cordoni della borsa calcinaiola. Le tasse evase e recuperate complessivamente dal Comune ammontano a 1 milione e 140mila euro. «Nel 2013 non è stato applicato l'avanzo di amministrazione come nel 2011, quando dovemmo finanziare la nuova scuola», ha ricordato l'assessore Valtriani.

I soldi in cassa ammontano a circa 6 milioni, e il patto di stabilità di 300mila è stato integralmente rispettato. Questo grazie ai circa due milioni di euro di finanziamenti extra che Calcinaia è riuscita

a reperire, e a fronte di una riduzione palpabile degli oneri di urbanizzazione.

«Abbiamo una delle tassazioni fra le più basse, e la corretta gestione e l'attenzione alle spese ci hanno consentito di far fronte ai bisogni e alle esigenze della popolazione».

Fra gli addii certi allo scranno comunale – oltre a quelli della stessa Valtriani e dell'assessore allo sport e al sociale, Francesco Sangiovanni, in quota partito Democratico, ma non riconfermati – anche quello di Maurizio Ribechini di “Sinistra alternativa per Calcinaia”. Formazione che, sciogliendosi, lascerà posto a “Calcinaia e Fornacette per il bene comune” di Serena Bani. «Questo Comune ha dovuto barcamenarsi in una situazione normativa schizofrenica», ha detto Ribechini.

«Ci sono tanti elementi positivi, ma anche alcune cose che non si sono riuscite a fare». Anche Giovanni Cipriano – recentemente staccatosi dalla lista civica di Aldo Armellin, “Per la gente” – ha chiesto: «Quanti servizi si sarebbero potuti erogare in più alla popolazione?». Alla fine, la chiusura del primo cittadino, Lucia Ciampi.

«Sono molto soddisfatta di questi cinque anni. Ringrazio i consiglieri, sia i singoli gruppi che le singole persone».

Avvenimento inconsueto, maggioranza e opposizione si ritroveranno insieme al ristorante per una cena bipartisan.

Jacopo Paganelli